

SETTIMANALE DI POLITICA E COSTUME Autorizzazione del tribunale di Siracusa n.2/2003



Spedizione in abbonamento postale Pubblicità inferiore al 70 %

FONDATO NEL 1988 N° 49/2018 Domenica 9 dicembre 2018



diretto da Salvo Benanti

Telefono 0931412883. Email: ifattisr@gmail.com - tipografía EffeGrafíca

Anno 30

Parla Rossana Cannata: Il mio vero privilegio è il consenso della gente

Rossana Cannata sulle condizioni dell'Ex Provincia c'è il suo impegno e quello del deputato Cafeo

Posso indubbiamente garantire sul mio di impegno e fino a ieri sono stata a seguire i lavori in Commissione bilancio ed è chiaro che se oggi Cafeo è anche lui impegnato mi può solo fare piacere e lo ritengo doveroso, considerato che la Provincia è in queste condizioni per effetto sicuramente della riforma del Pd. Da parte mia proprio da ultimo ho attenzionato con il governo regionale oltre alle problematiche relative alla viabilità secondaria di pertinenza provinciale e, sul fronte del personale, proprio l'altro ieri ho presentato due emendamenti per reperire le risorse in sede di variazione del bilancio, per poter procedere al pagamento degli stipendi di fine anno dei dipendenti provinciali, anche con riguardo alla partecipata Siracusa Risorse.



La posizione del presidente è ribadita da lui stesso anche oggi, ovvero lavorare per la Sicilia consapevole che i risultati arriveranno dopo la semina. Sui deputati grillini di Siracusa occorrerebbe meglio chiedere a

Il suo personale bilancio un anno dopo l'elezione?

Senz'altro positivo. Assieme al Governo Musumeci stiamo cercando di far tornare a galla un'Isola che era ormai sprofondata. Già il solo fatto che i cantieri sulla Siracusa-Gela, l'eterna incompiuta, siano ripartiti e la variante e monitoraggio della bretella che collega alla strada provinciale 19 Noto-Pachino, solo per citarne alcune, è sinonimo di impegno costante. Le infrastrutture efficienti sono il primo passo per garantire sicurezza e progresso. Ho inoltre seguito in questo anno la problematica della Riserva Cavagrande del Cassibile, con il relativo finanziamento. Ho attenzionato le problematiche sulle attività produttive e agricole, oltre che quelle sociali, per la disabilità e i servizi



sanitari anche alla luce della approvazione della Rete ospedaliera. Chiaramente, poi, molta attività mi ha vista impegnata in Commissione Antimafia e Anticorruzione per l'affermazione della legalità in Sicilia.

Quanto è importante il sindaco di Avola nel suo impegno politico

Luca è un importante punto di riferimento e di ispirazione. Il suo slogan "Politica del Fare", è naturalmente anche il mio. Lavoriamo in sinergia, siamo stati cresciuti con dei principi e degli ideali sani e abbiamo un forte senso del dovere. Il nostro fine è quello di lavorare duramente ogni giorno, cercando di tenerci lontani anni luce dalla retorica politica. Siamo improntati, appunto, più al "fare" che al "dire". Perché le parole si disperdono mentre i fatti concreti restano e i nostri fatti ritengo che siano sotto gli occhi di tutti.

Lei è di Avola, l'assessore regionale all'Agricoltura è di Forza Italia come lei. Lavorate insieme o che altro?

Io lavoro assieme a tutti coloro che hanno reale intenzione di dare respiro a una Terra che ha finora patito troppo. A prescindere

dal partito di appartenenza, la mia disponibilità la dò a chi ha davvero ha voglia di cambiamento. E perché no, è incluso anche l'assessore. Sono certamente lontana dalla polemica sterile. Non si sposa con i miei principi.

La sanità a Siracusa? Fuori Madeddu e arriva Ficarra. Va bene così?

Sicuramente Madeddu ha lavorato bene nei ruoli ricoperti fino ad oggi e ho augurato buon lavoro a Ficarra che verrà, ha fatto anch'egli bene nel suo ruolo, da ultimo con la apertura dell'ospedale di Ragusa. Quello che ho a cuore, soprattutto in un argomento così delicato come quello in questione che riguarda la salute dei cittadini, è che l'eccellenza sia il traguardo e che si punti dritto a questo.

Nella zona sud lei e il deputato Gennuso dovreste collaborare nel superiore interesse della vostra comunità. E' così?

Ho già risposto prima, io lavoro con tutti coloro che hanno voglia di crescita, di cambiamento e di fare bene per il territorio nel rispetto della legalità e dei valori etici e umani.

La Siracusa-Gela resta una sua priorità anche se c'è l'impressione che qualcuno remi contro..

È una delle mie priorità, certo, e come già ho detto la viabilità tutta merita attenzione e se qualcuno remasse contro vuol dire che cambieremo anche la corrente del "mare" affinché questa incompiuta venga compiuta.

Siracusa, Priolo, Melilli e Augusta muoiono di tumori causati dal Petrolchimico...

Oggi l'attenzione sui limiti emissivi è cresciuta esponenzialmente. Le raffinerie sono controllate costantemente dalle autorità competenti attra-

verso sistemi di monitoraggio in continuo come ad esempio gli SME per i camini. Tutti i limiti emissivi in accordo con il d.lgs 152/2006 vengono registrati mensilmente ed esaminati da Arpa. Non mi preoccuperei oggi della presenza delle raffineria ma piuttosto delle situazioni pregresse quali siti contaminati e abbandonati da società non più presenti nel territorio. Per tali aree sarebbe opportuno interventi mirati alla bonifica e alla loro riqualificazione.

Molte critiche per alcuni bonus. Sinceramente, ma i deputati regionali avete tutti questi privilegi?

Credo che non siano i tempi di una volta e spesso molte cose ormai appartengono ai luoghi comuni. Il mio privilegio resta l'approvazione che la gente mi dà: quando mi incontra per strada e mi stringe le mani, quando mi ringrazia per il mio impegno. Io trovo beneficio nel loro riconoscimento, per questo non perdo mai una seduta all'Ars e lavoro anche giorno e notte per contribuire a cambiare in meglio la nostra Isola. Lo meritiamo tutti e lo meritano soprattutto i nostri figli.

Strade scassate 1784

Solo aria fritta per Italgarozzo: nessun problema risolto

Istituto "Giaracà" 370 Corso Umberto 508

Solo aria fritta per Italgarozzo: nessun problema risolto

Solo aria fritta per Italgarozzo: nessun problema risolto



Il Papa non è Bergoglio ma Benedetto XVI! Parola di don Roncaglia

Buongiorno don Enrico Roncaglia..

Grazie per aver accettato questa intervista. Dunque cominciamo subito..

Ma prima di entrare nel vivo, ci dica brevemente il suo cammino sacerdotale fino ad oggi così che i lettori possano conoscerla meglio..

Sì, io sono diventato sacerdote nel 1982. Pertanto sono già 36 anni. Esattamente il 25 settembre di quell'anno sono diventato sacerdote diocesano nella diocesi di Modena dove ho operato per 15 anni, in diverse parrocchie. Quattro anni come vice-parroco, due anni come amministratore parrocchiale e gli altri anni come parroco in diverse situazioni. Verso la fine di questi 15 anni in una parrocchia della periferia di Modena.

Nel frattempo in questi anni ho maturato il desiderio di entrare in monastero..

in un Monastero benedettino. Pertanto mi sono rivolto al Monastero benedettino di Cesena che sorge sul colle di Santa Maria del Monte dove c'è un bellissimo santuario dedicato alla Madonna. E lì sono rimasto per circa 13/14 anni. Ho fatto il noviziato a Montecassino per un anno, esattamente tra il 1998 e il 1999. Poi sono rientrato a Cesena.

Per 13/14 anni sono rimasto lì. Poi ho chiesto di uscire e sono stato 7 anni presso la diocesi di Belluno in due piccole parrocchie nel Cadore

Questo quando è uscito dal Monastero.. giusto?

Quando sono uscito dal Monastero ho chiesto ospitalità alla diocesi di Belluno e lì sono rimasto per 7 anni circa come parroco di due piccole parrocchie nel Cadore. Le parrocchie sono Tai di Cadore, nel comune di Pieve e Nebbiù che è una piccola parrocchia sempre nello stesso comune.

E sono le sue due ultime parrocchie... giusto?

Sì, le mie due ultime parrocchie..

Dopodiché che cosa è successo?

Diciamo che da diverso tempo, da diversi anni sto seguendo con molto interesse le vicende della chiesa e ho notato questo scisma.

L'ho notato anche prima che don Alessandro Minutella cominciasse a parlare apertamente. Cioè mi rendevo conto che io pensavo la cosa in un determinato modo ma gli altri sacerdoti e lo stesso Vescovo conducevano la Chiesa in un'altra direzione. E quindi dentro di me c'era un grande disagio..

Chissà quanti sacerdoti vivono questo disagio oggi.. però magari hanno paura di dire determinate cose..

Sono tanti.

Tantissimi purtroppo sono addormentati dalle sirene del mondo. Purtroppo l'ignoranza che è stata coltivata in questi ultimi decenni nella preparazione del clero ha fatto sì che queste persone, tantissime, venissero come incantate dalle sirene, dagli slogan. Le sirene sono gli slogan, le frasi fatte, le ideologie di questo mondo..

Diciamo che negli ultimi anni è stato fatto un grande indottrinamento..

Sì, indottrinamento. Esatto! Sono entrati concetti e idee che non erano della religione cattolica. E d'altra parte c'era il vuoto perché c'era l'ignoranza. Si potrebbe parlare tantissimo delle scelte che sono state fatte nei seminari proprio per preparare i futuri sacerdoti

Ma ritorniamo a parlare di lei.

Ha detto che era da un po' di tempo che si era accorto di questo scisma che di fatto già c'è anche se per molti non è ancora così visibile.

Quindi che cosa si è sentito di fare?

Ho iniziato a seguire le catechesi di don Alessandro Minutella anche quando era in parrocchia... già da allora...

All'inizio, devo essere sincero, ero un po' diffidente per lo stile usato più che altro.. ma poi ascoltandolo attentamente ho notato che portava sempre delle ragioni basate sulla teologia, sui Padri della Chiesa..

In poche parole sui contenuti...

I contenuti erano validi!

Poi ognuno ha il suo carisma... giustamente..

Esatto! Ognuno ha il suo carisma!

Qui infatti non si tratta solo di carattere, un carattere magari esuberante, che esprime le cose in un certo modo... qui dobbiamo parlare proprio di carisma.

Secondo me, secondo quello che io ho avvertito padre Alessandro Minutella si pone come un Profeta. E conoscendo i profeti dell'Antico Testamento, i profeti anche del Nuovo e della storia della Chiesa, so molto bene che non sono dolci e gentili né educati, perché devono allarmare il popolo, cioè devono mostrare dove sta il peri-



colo, altrimenti che ci stanno a fare?!

E quindi lei è entrato a far parte di questo "Sodalizio Sacerdotale Mariano" che mi corregga se sbaglio, non è altro che un'unione di sacerdoti che vogliono rimanere cattolici e che riconoscono come Papa Benedetto XVI? Giusto?

Sì, questa è proprio la definizione giusta. Riconosciamo come Papa Benedetto XVI e solo lui, perché il Papa deve essere uno solo

Ma per quello che sostiene non è ancora stato raggiunto da qualche condanna? Non è stato sospeso "a divinis"? Non è stato minacciato?

Allora.. ho ricevuto telefonate di disprezzo anche anonime da parte di fedeli, persone che ho conosciuto nel Cadore... ho ricevuto anche messaggi dissuasivi, eccetera.. ma minacce no.

Ma queste pressioni anche direttamente dalla Curia?

No. Ma adesso devo spiegarmi bene. La mia situazione è un po' diversa da quella di un semplice sacerdote diocesano. Io sono un monaco, sono ancora tuttora un Monaco Benedettino, non sono stato espulso dall'Ordine.

Un Monaco Benedettino che operava in una diocesi che non gli apparteneva. Io ero ospite presso la diocesi di Belluno.

Semplicemente il Vescovo di Belluno ha preso atto di questa mia decisione di celebrare solo "in unione con Papa Benedetto"... e quindi mi ha detto e mi ha scritto una lettera che non potevo più esercitare nella diocesi di Belluno.

Dopodiché?

Dopodiché l'Ordine Benedettino mi ha suggerito di rientrare in Monastero ma ovviamente rientrare in Monastero significava condividere la scelta che tutti i Monasteri fanno attualmente cioè seguire colui che non è Papa, ovvero Bergoglio.

E quindi in poche parole come passa adesso le giornate?

Dunque.. sono in un appartamento. Ho preso dimora nel Veneto.. e nei fine settimana vado a celebrare in vari luoghi, mai ovviamente nelle Chiese, perché con questa lettera del Vescovo di Belluno implicitamente mi vietano anche nelle altre Chiese.

E allora celebro la messa, confesso e benedico l'olio, il sale, l'acqua, gli oggetti. E tutto questo lo faccio nelle sale, negli alberghi oppure nelle case private, eccetera...

Messa ovviamente "in unione con Papa Benedetto XVI"...

Certo! Questo è proprio il criterio che distingue tutti i sacerdoti del "Sodalizio Mariano".

E diciamo che c'è anche un ritorno alla Messa Tridentina.. giusto?

Infatti lei celebra il..?

II "Vetus Ordo".

Ma questo è secondario, bisogna precisarlo, rispetto alla condizione primaria che è quella di celebrare in "unione con Papa Benedetto XVI".

Lei nel caso è pronto ad un'eventuale scomunica? Siiiii !!!

... visto che hanno da poco scomunicato per eresia e scisma don Minutella che è la guida spirituale di questa resistenza alla nuova chiesa di Bergoglio..

Lei che cosa ne pensa di don Minutella e di tutta questa vi-

cenda?

Fuori don Minutella che vuole rimanere cattolico e dentro Lutero, i pedofili, i massoni e chi più ne ha più ne metta... Le sembra normale?

No, non è assolutamente normale, ma è tutto previsto dalle Scritture e dalle profezie, specialmente da Fatima quando nel Terzo Segreto non svelato ufficialmente si dice che l'Apostasia comincerà dal vertice della Chiesa.

Quindi siamo preparati a questo fatto.

Inoltre le scomuniche non mi spaventano assolutamente. Non mi meravigliano. Perché se riabilitano Lutero io preferisco essere scomunicato

Cosa ne pensa del Ministro Matteo Salvini? Secondo lei sta portando avanti una politica di buonsenso e da buon cristiano quando ad esempio parla di immigrazione facendo anche riferimento al Catechismo della Chiesa cattolica, quando difende il crocifisso, il Natale, la nostra cultura e le nostre tradizioni, quando dice che un bambino ha bisogno di un padre ed una madre..? A lei la parola.

Per me Matteo Salvini sta facendo una politica veramente civile prima ancora che cristiana. Cioè di un politico che si prende cura del popolo che rappresenta. Ed è giusto questo. Cioè sta dicendo che due più due fa quattro. E deve fare quattro, non può fare diversamente

Ci sono molte persone purtroppo che seguendo le ideologie, gli schemi mentali non vedono la realtà..

Il problema è che Salvini dice che due più due fa quattro in un mondo che ormai stravolge tutto.

Certo. Questa è la mia opinione, ma è anche l'opinione di tanti. lo penso della maggioranza..

Che cosa ne pensa del fenomeno immigrazione?

Secondo lei dobbiamo andare avanti con questa accoglienza sfrenata e accogliere tutti indistintamente oppure forse sarebbe più opportuno regolare i flussi, accogliere chi realmente ha bisogno, chi realmente scappa da guerre?

Lei inoltre non ritiene che prima di garantire il diritto ad emigrare debba essere garantito il diritto a non emigrare? Non pensa sia più giusto aiutarli nella loro terra in modo tale da salvare vite umane, diminuire la delinquenza in Italia, combattere il traffico di esseri umani, droga, prostituzione... eccetera... per non parlare poi del fenomeno sempre più rivelante della Mafia Nigeriana e del terrorismo targato ISIS

Quindi, mi permetta la provocazione, lei sta con Bergoglio, la Sinistra, Soros e i Poteri Forti che con il loro atteggiamento stanno favorendo tutto questo oppure con Wojtyla, Benedetto XVI e il Catechismo della Chiesa Cattolica?

Ecco col secondo! (risata) eheheh... non ho proprio dubbi!

Quindi è d'accordo sul discorso che prima di garantire il diritto ad emigrare bisogna garantire il diritto a non emigrare...

Certo! Ma qui sotto c'è evidentemente un discorso di sfruttamento economico.

Queste povere persone vengono sfruttate in tutti i modi. Vengono sfruttate loro che vengono spostate dalla loro terra, con dei richiami anche allettanti, e poi sfruttati gli italiani perché devono pagare molte tasse proprio in vista della loro accoglienza. Non ha senso tutto questo spostamento di gente, di etnie.

Mi sembra di essere tornato all'epoca di Stalin che spostava i popoli all'interno dell'Unione Sovietica.

Perché secondo lei Bergoglio non ha detto una parola su Asia Bibi... una cristiana perseguitata?

Eh.. ci sono molte implicanze. E' quello che dicevo prima...

Lui deve seguire una certa agenda suggerita dalla Massoneria e non può uscire di lì.

Perché secondo lei Bergoglio non dice nulla su Pamela e Desirèe ma trova sempre il tempo di parlare di immigrati? Per lo stesso discorso?

Per lo stesso discorso, sì.

Lei non pensa che il Vaticano stia portando avanti una politica di sinistra?

In modo particolare Bergoglio non le pare sia comunista?

Al di là del fenomeno immigrazione ha fatto anche da poco un accordo con il governo cinese abbandonando di fatto la Chiesa cattolica locale che è costretta a vivere in clandestinità ed ora dopo questo accordo si sente ovviamente tradita

Per non parlare del regime che ha imposto, del fatto che i sacerdoti hanno paura a parlare, dei sistemi da Unione Sovietica, cioè colpire chi non è d'accordo sulla tua linea e metterlo a tacere...

A lei la parola..



Il Papa non è Bergoglio ma Benedetto XVI! Parola di don Roncaglia

metterlo a tacere...

A lei la parola..

Non ho molto da dire.. mi sembra che lei abbia già detto tutto..

In questo caso proprio i cristiani cinesi veramente sono sottoposti ad una pressione terribile. Lo erano prima. E adesso ancora di più. Quindi la persecuzione si è aggravata ancora di più. La loro situazione è veramente insostenibile. Quindi come possono ancora chiamarlo Papa?! Ci vuole un bel coraggio! Di fronte a tutte queste dimostrazioni... all'inizio mi sembravano autogol, sviste... invece c'è proprio il proposito di danneggiare e distruggere la Chiesa in tutto il mondo e anche di trasformarla in qualcosa di diverso..

Facendo credere che invece sia sempre la stessa Chiesa cattolica... e invece non è così! E' diventata un'altra chiesa, sta diventando un'altra chiesa..

Eh certo, devono sempre ingannarci..

Quindi cercare di cambiarla dall'interno, cercare di distruggerla dall'interno.. non come Lutero che lo aveva fatto dall'esterno..

Quindi in poche parole secondo lei Bergoglio può essere considerato come il nuovo Lutero?

E' sulla linea di Lutero ma in questo caso come diceva lei è dall'interno..

E' il nuovo Lutero. Porta all'estreme conseguenze le istanze di Lutero, interpretano la parola di Dio a loro uso e consumo. Non hanno rispetto della parola di Dio. In più dall'interno la cosa è ancora più machiavellica, luciferina perché mi dà l'impressione di trovarmi di fronte all'uomo iniquo che siede nel posto sbagliato di cui parla il Nuovo Testamento

Lei ritiene che in Vaticano ci sia un vero e proprio regime?

Mons. Viganò costretto addirittura a vivere nascosto dopo le sue dichiarazioni..

Certo! A questo punto non solo perché ho letto diverse cose, ma anche perché mi sono giunte voci grazie alla mia appartenenza all'Ordine Benedettino che ha i suoi centri a Roma.. quindi le voci provengono da più fonti.. Evidentemente mettendo insieme i tasselli si ha questa idea..

Cioè che c'è un vero e proprio regime...?

Esatto! Quindi quando si parla di lobbies omosessuali, economiche, di potere... centri di potere... penso sia proprio così!

Ma non erano la Chiesa della Misericordia, del dialogo, dei pon-

ahahah... (risata)

Ogni giorno che passa sempre più persone si accorgono dell'ipocrisia di questa falsa chiesa.. È d'accordo?

Certo! E' il grimaldello. L'idea della misericordia, l'amore ai poveri è sempre il grimaldello che usano per aprire...

Diciamo che è tutto un'apparenza in poche parole...?

Sì sì sì.

Poi ritornando al discorso dell'ipocrisia Bergoglio ci ha fornito diversi esempi lampanti:

parlare contro l'aborto e poi di fatto osannare Emma Bonino....

Parlare contro la pedofilia e poi fare tutto il contrario coprendo, nascondendo, eccetera..

Parlare appunto del dialogo e poi non rispondere ai "Dubia", alle accuse di Viganò, a quelle del Cardinale Danneels..

E così Bergoglio, dicendo tutto e il contrario di tutto, favorisce la confusione, il disordine, che poi in modo meschino vuole imputare a coloro che chiedono solo chiarezza. Analisi corretta....? Lei che dice?

lo dico che il Vescovo e ancora di più il Papa hanno il dovere della chiarezza. E' proprio lo stile del Pastore: parlare in modo chiaro al suo popolo e indicare le cose giuste, soprattutto in modo coerente dovendo essere la guida del popolo cristiano. Qui siamo completamente fuori dall'idea stessa di Pastore e allora con la parabola potremmo dire mercenario.

Il Cardinal Danneels sostiene che la Mafia di San Gallo abbia lavorato per far eleggere Bergoglio. Quindi la sua elezione sarebbe invalida perche secondo la Costituzione Apostolica "Universi Dominici Gregis" di Giovanni Paolo II non si può manipolare un'elezione al soglio pontificio e quindi tutti coloro che hanno preso parte al complotto di fatto sarebbero scomunicati.. giusto?

Sì è così. E' proprio un'infrazione molto grave contro la "Dominici Greais"!

Quindi in poche parole Bergoglio è scomunicato!

Certo!

Dunque che cosa si sta aspettando? Che faccia altri danni?

Mah.. a me sarebbe bastata semplicemente la prima o la seconda battuta eretica.. dopo ne ha fatte tantissime altre.. ma bisognava cominciare da subito a mettere i puntini sulle "i" e fare notare questo problema.

L'eresia di un Papa lo rende impotente dal punto di vista giuridico cioè annulla il suo potere giuridico.

Dal momento stesso in cui pronuncia un'eresia o cade in eresia non è più Papa, decade dal suo potere giuridico.

Ma lei in questo caso si riferisce in modo particolare al discorso sulla comunione ai divorziati risposati?

Soprattutto a quella!

"Amoris Letitia" è stata la cosa più eclatante.

Direi che lì quella crepa, quella fessura che si allargava sempre di più da diversi anni all'interno della Chiesa è diventata scisma perché lì lui si è allontanato dal pensiero di Cristo come noi lo leggiamo nei Vangeli.

Il problema però è che i Cardinali sono come bloccati nell'agire o comunque nel prendere seri provvedimenti..

Evidentemente sono bloccati! Però qui ci vorrebbe il coraggio, non dico dei Santi, ma semplicemente dei Pastori.

Anche e soprattutto la fede...

Sì certo!

Secondo lei l'anno prossimo ci sarà ufficialmente lo scisma?

Cosa ci dobbiamo aspettare? Sappiamo che di fatto lo scisma già c'è.. ma secondo lei il tutto esploderà l'anno prossimo? Ovvero sacerdoti contro sacerdoti, cardinali contro cardinali...

Non so prevedere su questo punto.. Diciamo che già si respira questa opposizione..

E quindi diciamo che andrà sempre più ad intensificarsi...

Sì. Non so chi prenderà la "parte buona"... ma comunque non saremo in tanti..

Secondo lei come dovrebbero reagire quei cristiani cattolici ancora legati alla Chiesa Cattolica Apostolica Romana di fronte ai radicali cambiamenti voluti da Bergoglio: cambiamento parole del Padre Nostro, parole del Gloria, parole della Consacrazione?

Molti cristiani si aspettano ancora un cambiamento delle parole della consacrazione.. ma a questo punto loro stessi (i sacerdoti) non hanno più l'idea... insomma molti hanno perso la fede.. voglio dire non hanno più la giusta intenzione per consacrare.. e tanti anticipano i cambiamenti.. tanti cambiano anche le parole del canone senza alcuna autorizzazione..

Quindi secondo lei come dovrebbero reagire quei cristiani?

I cristiani che hanno capito che la zattera sta andando alla deriva... se hanno capito che la direzione è quella, cioè la rovina... vengano fuori! Se non l'hanno capito è diverso..

Ma dal momento in cui la tua coscienza è stata illuminata tu sei responsabile davanti a Dio prima di tutto verso la tua anima, ma anche verso l'anima del tuo prossimo perché stai dando un cattivo esempio, un esempio che confonde, un esempio equivoco... ovvero che si può comunque stare su questa imbarcazione che va alla deriva ed essere cristiani lo stesso.. No, no, no! Così si ingannano le anime! Veniamo fuori! Prendiamo le distanze da quella imbarcazione!

E questa imbarcazione anche lei la chiama falsa chiesa...?

E' una falsa chiesa.. è un'imitazione grottesca della Chiesa...

Una contro-chiesa come l'ha chiamata anche il Venerabile Fulton Sheen..

Sì, una contro-chiesa.

Bergoglio più volte ha parlato della Vergine Maria chiamandola postina o considerandola una donna qualunque. Secondo lei non è un voler screditare Colei che è stata scelta come Corredentrice al piano di salvezza del Padre? Secondo lei non è un voler sminuire la figura di Colei che schiaccia la testa del serpente, di Colei che é stata scelta per diventare Madre del Figlio di Dio?

E' una bestemmia! Detta poi da colui che dovrebbe essere il Papa... anche se non lo è... comunque è una bestemmia!

La bestia vestita d'agnello nell'Apocalisse come anche la prima bestia proferivano, dice San Giovanni, bestemmie verso il Cielo!

Più volte si è visto Bergoglio non inginocchiarsi davanti al Santissimo Sacramento. Prima sminuisce la figura della Donna vestita di Sole, poi non si inginocchia davanti al Corpo di Gesù. Secondo lei non è un rinnegare la sostanza presente nel pane? Non è quindi un rinnegare la presenza del Corpo di Gesù in quel pane?



Sì. Ormai è chiaro. Quindi Bergoglio colpisce l'idea di Maria per quello che è, cioè Immacolata, Assunta, Santissima, eccetera.. e la presenza reale di Gesù nel Santissimo Sacramento, ma anche colpisce l'altro elemento cattolicissimo: il Papato. Riguardo quest'ultimo lo colpisce con la sua persona come controfigura di un vero Papa.

Nell'Apocalisse si parla di due figure che vorranno distruggere la Chiesa Cattolica Apostolica Romana: il falso profeta e l'anticristo. Secondo lei il falso profeta può essere Bergoglio? E cosa invece pensa riguardo l'anticristo?

Ecco.. il mio punto di vista è questo: per me l'anticristo è un uomo politico che radunerà in sé tutti i poteri civili e anche quelli religiosi.. ma a quel punto la Chiesa cattolica non sarà più cattolica ma una congregazione universale per il culto dell'essere supremo.. (La vera Chiesa cattolica a quel punto dovrà vivere in clandestinità)

Diciamo, mi corregga se sbaglio, un'unione tra un unico governo mondiale e un'unica religione mondiale..?

Esatto! E l'anticristo farà questa sintesi in se stesso.

Mentre invece il falso profeta è colui che all'interno della Chiesa cattolica venderà la Chiesa all'anticristo. E' un ecclesiastico. Proviene dalla Massoneria ecclesiastica. Quando parla, lo fa per sostenere l'anticristo.

Quindi ovviamente, anche in base a quello che mi sta dicendo, Bergoglio è il falso profeta descritto nell'Apocalisse.. giusto?

A me sembra questo! A me sembra proprio che si possa identificare in lui. Invece l'anticristo mi pare una figura ancora per il momento nascosta che seguirà Bergoglio.

Sempre nell'Apocalisse si parla del marchio della bestia. Secondo lei è il microchip RFID per il controllo mentale di cui ne ha parlato anche Rockefeller?

Dunque il controllo mentale è sempre più evidente. E' cominciato dagli anni '60 sicuramente.. E questo controllo mentale si può percepire nel discorso della moda, nel discorso della musica.. in tanti settori.. Quindi probabilmente siamo su questa onda.. Certamente quando l'Apocalisse parla di fronte e mano intenderà senz'altro dire: il pensiero e l'azione che verranno come pilotati..

Ma secondo lei questo marchio della bestia può essere il microchip RFID, di cui già adesso si parla..? Anche in Svezia molti se lo sono fatti impiantare..

Ecco.. è una cosa da evitare assolutamente! Poi loro te lo faranno mettere dicendoti che serve per la tua salute, perché ti possono curare e anche per altri servizi burocratici...

Quindi prima inizieranno ed hanno già iniziato con questa propaganda... poi secondo lei arriveranno ad impiantario obbligatoriamente..?

Certo! Già ora siamo molto controllati attraverso i telefonini e altri aggeggi vari.. Anche l'alimentazione stessa ci porta a certi atteggiamenti piuttosto che ad altri.. le cose che si comprano, si mangiano.. il cima che viene modificato artificialmente.. insomma ci sono tanti

Quindi per concludere, secondo lei, il marchio della bestia può essere questo microchip..?

Sì, sì, sì.

Grazie, è stato gentilissimo!

Grazie a voi!

Samuel Colombo

Direttore "Rivelazione"



Opinioni e repliche

Diventa una esigenza avere uno spazio che consenta a chi ci legge di poter replicare o di poter dire la propria opinione su quello che è già stato pubblicato dal nostro giornale. Naturalmente chiediamo repliche stringate, o comunque compatibili con la necessità di dare visibilità a tutti.



cittadinisulwebcittadinisulwebcitt

Forse gli angeli custodi sono il rimedio giusto per i problemi di Siracusa

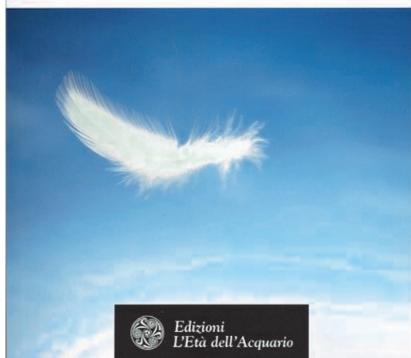


L'attuale sindaco di Siracusa ha recitato alcune sue poesie nel the letterario di villa Reimann. Ma Italia ha fatto anche di più, ha scritto recentemente un libro dal titolo Ama e basta. Sommario: Messaggi degli angeli per vivere in armonia. Insomma, Italgarozzo in qualche modo con gli angeli ci parla. Scrive Lisa: "Come viene spiegato nel libro, ognuno di noi ha due angeli custodi assegnati, più guide molto "speciali" e possibilità di avere contatti con gli Arcangeli. Non è un libro di verità assolute, come precisano gli stessi autori, ma un testo il cui scopo è trasmettere esperienze d'amore incondizionato, come può esserlo, appunto, l'amore angelico. Più energetica e spirituale la parte scritta da Gaetano Vivo, più terrena e razionale quella scritta da Francesco Italia. Di mio posso solo aggiungere che... gli Angeli esistono. A volte ho la sensazione che si distraggano un po', ma esistono".

Quindi non un solo angelo custode, ma due, oltre ad alcune guide speciali. Italia non è un braccino corto e non ha mai badato alla quantità. Angeli custode? Almeno due! Cer-

Ama e basta

Messaggi dagli angeli
per vivere in armonia



to, se tu sei nato alla Graziella o alla Borgata di angeli custode non te ne tocca nemmeno uno. Per questi poveri c'è l'angelo custode cumulativo: 1 ogni 25 poveracci! Il ragionamento è un po' quello del Marchese del Grillo. Ma torniamo ad Italia che con gli angeli ci parla. Magari è stato parlando con loro che si è seduto sulla prima poltrona della città. Ma su questo fra qualche

giorno saremo più chiari. Oggi, vista l'empatia esistente, vogliamo sollecitare Italgarozzo a chiedere ai suoi amici angelici alcuni bonus. Nell'ordine: Siracusa senza spazzatura, le strade senza buche, gli asili nido, la mensa scolastica, le navette che non si scassano un giorno sì e l'altro pure. Magari per questa giunta oggettivamente scarsa e politicamente arlecchina, sono problemi irrisolvibili. Ma per gli angeli sono sciocchezze, un colpo d'ala angelica ben azzeccato e i giochi sono fatti. Siamo blasfemi e insensibili? Beh, in un certo senso è così, ma il degrado di Siracusa è tale che non si può più andare per il sottile. Visto poi che Italia magari non parla con chi non lo adora, ma che con gli angeli, visto il libro, ci parla davvero, potremmo aggiungere all'elenco delle richieste anche il ritorno alla professione per gli avvocati Coppa, Randazzo e Scala. Fatto questo, gli angeli vendicatori potranno volare sul Petrolchimico e Granata potrà finalmente uscire dal trance in cui è caduto 30 anni fa non accorgendosi dei padroni delle fabbriche che hanno causato tumori e morte con emissioni assassine. Non si è accorto ma ha continuato a ricoprire incarichi di deputato nazionale e regionale, incarichi di potere. Ma sempre in trance. Oggi, rigenerato, è insieme a chi ha ben due angeli custodi. Insieme, chissà, potrebbero chiedere il parco archeologico per Siracusa. Magari una telefonatina a Lucifero non guasterebbe...



Brogli alle Amministrative di giugno? Lo dirà il Tar il giorno di Santa Lucia



Come è noto, il Tar ha accolto il ricorso di Ezechia Paolo Reale per l'annullamento del voto del 10 e 24 giugno di quest'anno e con un decreto ha fissa la causa in tempi molto ravvicinati. Si discuterà infatti giovedì prossimo, il 13 dicembre, proprio nel giorno di Santa Lucia e non ci sembra davvero una coincidenza casuale, anzi. Santa Lucia farà il miracolo? Per la verità, leggendo il ricorso di Ezechia Paolo Reale, curato dall'avvocato Antonio Catalioto, non sembra che ci sia bisogno di miracoli. I fatti sono agghiaccianti: in quasi tutte le sezioni ci sono numeri che non quadrano, votanti in più,

schede non vidimate, correzioni a matita, verbali mancanti, presidenti di seggio che farfugliano e non ricordano nemmeno quello che hanno fatto. In molte sezioni poi i voti sono più dei votanti con la scheda ballerina che aleggia, insomma quella del ricorso è una lettura bestiale che ti impegna e diciamo pure ti avvince per ore, sem-

bra un giallo di Camilleri, coi cattivi che hanno messo su in maniera ingegnosa una vera e propria associazione a delinquere. Insomma, l'annullamento delle elezioni è, leggendo il lunghissimo ricorso, un fatto dovuto. Ma c'è qualcosa che manca, più leggi di questi brogli e più pensi che ci dovrebbero essere anche provvedimenti di altro tipo. E infatti, oltre alla richiesta di annullamento che, ripetiamo, il Tar discuterà il 13 dicembre prossimo, l'avvocato Ezechia Paolo Reale, ha anche presentato denunzia alla Procura del cui contenuto non abbiamo notizie certe. Ma un penalista come l'avvocato Reale non presenta certamente una denuncia alla Procura se non ci sono fondati motivi per farlo e nel ricorso di cui diciamo anche leggendolo da profani di motivi se ne intravedono tanti e tutti, come dire, grevi e gravi.

In ogni caso l'avvocato Catalioto ha concluso il ricorso chiedendo al Tar di Catania "che codesto On. Tribunale voglia, previa verificazione, in accoglimento del presente ricorso, annullare gli atti impugnati e quindi le operazioni del procedimento elettorale per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale del Comune di Siracusa svoltesi in data 10 e 24 giugno 2018, conclusi rispettivamente con la proclamazione a Sindaco del 26/6/18 e dei consiglieri comunali del 24/7/18, disponendo, per l'effetto, la ripetizione delle operazioni di voto". Si ritorna al voto? Lo sapremo giovedì prossimo, per Santa Lucia. Che dire? Chi di scheda ballerina colpisce..

Parla Stefania Prestigiacomo: Per Mariarita Sgarlata all'Inda c'è anche il "sì" di Forza Italia

Dopo le dimissioni dell'ing. Pinelli, il ministro pentastellato ha indicato per lo stesso incarico la siracusana dottoressa Mariarita Sgarlata. Su questa nomina sono state chiamate a pronunciarsi le commissioni cultura di Camera e Senato. A sorpresa il voto favorevole di Forza Italia. Questa la dichiarazione dell'ex ministro Stefania Prestigiacomo: Ho appreso oggi della designazione da Parte del Ministro dei Beni Culturali della dottoressa Mariarita Sgarlata a consigliere delegato della Fondazione Inda. Designazione che per legge passa dal voto delle commissioni cultura di Camera e Senato. Credo che sia stata indicata la persona giusta per un ruolo di rilievo e responsabilità e credo che lei da siracusana meglio di altri potrà validamente ricoprire la funzione di consigliere delegato. La politica a volte deve sapere



guardare al di là delle differenze partitiche se vuole essere davvero rappresentativa di ideali e di territori. Mariarita Sgarlata è stata mia avversaria politica, è stata assessore di una giunta regionale contro cui mi sono aspramente battuta,

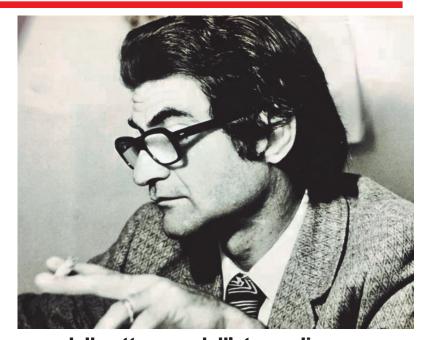
abbiamo polemizzato in più occasioni. Ma è una personalità di cultura, di cultura classica. E' una siracusana che conosce bene il Dramma Antico, la sua vocazione all'eccellenza culturale, la sua missione, la sua anima e il suo radicamento con

la città. Ed è una donna. Che è importante. Per questo Forza Italia voterà a favore della sua nomina, per questo ho sostenuto con i miei colleghi di partito l'esigenza di mettere da parte le rivalità politiche e sostenere una candidatura di valore assoluto.



Ecco i personaggi della Piccola Ortigia

La bella città Piccola Ortigia, via Roma e buongiorno tristezza...via Maestranza e la vivacità di Garofano Rosso. Grazie a Tony Lissa per avermi fatto rileggere "Piccola Borghesia" e a Lorenzo Mascali che mi ha trovato l'introvabile volume de"I Meridiani". C'erano la signora Strano e il buon orologiaio Mamo che batteva il tempo con i suoi orologi. Quel pendolo in vetrina scandiva i secondi del pasticciere Calcina, mischiandosi al passo dei celerini in elmetto, profumo di Senia e gioielli di Sterlini, birilli di Severino che in Questura sbattevano i tacchi nel Provveditorato, regalando sorrisi, tra signori e signorini che affidavano la loro vita a una supplenza segnata su tabelloni in bella calligrafia, vergati in bacheche silenziose che sprigionavano felicità e gaiezza, coinquilini di tacchi e cinturoni, rasoi di Beniamino e pompette di Bausani, vivi a tarda ora nel salotto Finocchiaro, giornalaio filosofo spesso specchiandosi nel cavalier Greco, galante a tutto spiano quando il Notaio di nobil lignaggio salutava Cannata con un garofano bianco...sotto gli occhi dell'attento Schiavo...immortalato da Corsello, principe degli Obiettivi, e Carlo che recitava "Bella signora statemi a senire...". Piccola borghesia Una tradizione letteraria dell'ambiente che ci circonda: giornalisti, scrittori, poeti, hanno sempre riempito le loro pagine anche di queste pagine, molte dei quali diventate opere d'arte, come , ad esempio, quelli del siracusano Elio Vittorini che di alcuni suoi scritti giovanili, pubblicati su vari giornali dell'epoca, ne fece pagine che oggi possiamo definire testimonali, che risalgono al 1929, quando Elio fece ritorno da Gorizia, dove aveva lavorato nell'impresa di Vincenzo Quasimodo, dopo il suo matrimonio del 1927 con Rosa Quasimodo. Torrnato a Siracusa, nel dicembre del 1928, Elio trovò lavoro come economo presso il Consorzio antitubercolare che aveva sede nei locali della Prefettura in via Maestranza. E fu allora che Vittorini, colpito da quell'ambiente borghese, a Siracusa non privo di debolezze umane, ne fece una sorta di acquarello letterario, calando quelle scene nell' Ortigia siracusana, ritratti impietosi di personaggi reali e di ambienti d'ufficio, di cui riportiamo una parte: " Avevi perduto la coscienza di essere un ragazzo, di avere sette anni e di vestire calzoncini azzurri ...Sulla Maestranza pigra, corso e passeggio d'altri tempi, le maschili beltà sdraiate lungo i tavolini con la coda dell'occhio la seguivano; ella languiva d'essere notata. Bella la moda nuova; le gambe, eccellenti in lei, tornavano già pudiche, il dorso radente ai fianchi s'era allungato, le formava un addome snello di farfalla, chiuso tra seno e sella, la gonna sotto l'anche fluttuava, lembo di mare." "... madame Longwy ...siete maestro in danze?...onorata, se mi accompagna." Era il 1931, Elio Vittorini aveva compiuto 23 anni . "Piccola Borghesia" è il suo primo libro, pubblicato nel dicembre di quell"anno dalle edizioni di "Solaria", la rivista fiorentina alla quale aveva cominciato a collaborare oltre che al "Bargello", dove usciranno i suoi articoli di critica letteraria, racconti e scritti di militanza politica, corsivi, fir- mati con lo pseudonimo Abulfeda:"...poi i giornali non parlano, ma in caffè e in piazza gli affari si fanno coi nervi tesi...tu lo sai. E' un pezzo che si lavora in contanti con Milano e con Udine... Parlavano ora sul fior delle labbra di quello che già egli di lei sapeva...amava tanto i romanzi, Flaubert, Goncourt, Gautier, Guy de Maupassant; era ghiotta di paste... entravano insieme da Caflish, rinomata ditta svizzera, pizzicandosi per le punte dei guanti bianchi come all'inizio di un minuetto". Anche in questo altro passo ,"Piccola **Borghesia**", è straordinariamente moderno: "Mio marito è consigliere di Prefettura, un buon posto"...non lo conosco, io, e cavalco tutto il giorno e gioco a tennis...Il cavalier Giliberti. La lasciava poi scendere sotto il portone, tra i questurini che ammiccavano, e cercavano di leggere nei suoi occhi un lontano ricordo, un sospetto perduto nei secoli, quando i cavalieri infieriranno, se giungevano in ritardo, contro di lui. Girando lentamente lo sguardo su quei crani, Adolfo ritrovava un ognuno di essi proprio questo sentimento di decoro di serietà.... dal suo ufficio Adolfo capì che i due potenti chiaccheravano con calore e quasi altercavano. Erano due timbri, due Caro GELO-NE, eri fango e polvere, e polvere e fango rimani!! Abbandonato a destini ultimi con suoni e risuoni di antica memoria, senza che una vita ti sorridesse, con un gorilla che veglia di giorno aspettando il calar delle ombre , presagio di una realtà di caos e di PM, 10...9...8..., all'infinito, signori del veleno e del travaglio, dell'ingor-



go e dello attracco, dell'eterno disonore che colpisce camminando, sprofondato e rimbombato in poltrone otellizzate da vecchioni furbacchioni non dormienti ma svegliaroni con gelati e bomboloni...in lenguazze e cosce bianche disseccate e imbrunite da porcelli venderoli mai somiglianti ai fumaroli ...in continue cazzate sempre esposte su scaffali della Diana editrice con Fontana profumata di sculacci e marmellate al cielo sventagliate, direzione indefinita e altalena incattivita ... La città cattiva In questa CITTA" ognuno fa ciò che vuole: non brillano più le stelle dell'informazione, la cittadinanza, una volta madre di tutta la notizia è diventata la cenerentola del momento, per lei non c'è considerazione, la si reputa un poco di buono, da deridere, raggirandola con edizioni che pur definendosi quotidiane in realtà sono al 90% "periodiche". Infatti non è una novità che gli appositi uffici stampa, pur avendo nelle loro liste tutti i nomi dei giornalisti e delle testate in attività, dovrebbero essere a conoscenza, non dico sapere, che al di là di questa ufficialità si fanno attività di comunicazione non comunicati dai loro uffici ma in altra maniera perché poi dai resoconti diffusi si assiste alle note di chi come non ha ricevuto nessuna comunicazione. Quindi, la nota di risposta indirizzatami da Francesco Di Parenti e Carmelo Miduri, in merito alle mie proteste, non risolve il caso, perché io non mi lamento di non essere nelle loro liste, ma di non ricevere quella data notizia di cui poi vedo la realizzazione. Si invitano solo chi non dà seccature e che non pianta grane con domande, chiarimenti... perché...come...dove...quando...insomma si preferisce avere gente, anche abusiva, che tiene il microfono e che non ha alcuna qualifica di giornalista, pur di non essere disturbato come il famoso guidatore che in questo caso, spesso, è la stessa persona...organizzatore, contestatore, proponente, parte in causa, presidente, sindaco, assessore.

Corrado Cartia





Un teatro piccolo piccolo, con un piccolo cartellone per la nostra piccola città

Tra Natale e Capodanno si potrà andare al Teatro Comunale di Siracusa, chiamato, non si sa da chi, Teatro Massimo, per assistere ad uno spettacolo del cartellone 2018/19 messo in piedi dal Sindaco Italia e ufficializzato nel contesto della comunicazione ufficiale dell'avvenuta definitiva apertura al pubblico del Teatro. Incredibilmente, il Teatro è stato riaperto al pubblico dopo che nel 1962 fu chiuso per improrogabili lavori urgenti di manutenzione e messa in sicurezza dello stesso edificio cioè, dopo solo 57 anni dalla chiusura, Siracusa torna ad avere un Teatro degno di tal nome. Non è che dalla data della prima inaugurazione avvenuta nel 1897, tutto è filato liscio. Più volte aperto e altrettante volte chiuso per i più disparati motivi ma, tutti legati ai rimaneggiamenti progettuali che lo hanno interessato sin dall'inizio della costruzione e poi, per il disgraziato abbattimento del vicino palazzo Barresi, con successiva costruzione di un nuovo edificio che ne minaccio gravemente la staticità, tanto da doverlo chiudere fino ad oggi. Oggi il Teatro è finalmente aperto è va dato merito al Sindaco Italia di averlo inaugurato, anche se già da Vice Sindaco vi aveva messo gli occhi addosso, prestandolo per le più disparate situazioni che spesso nulla avevano a che fare con il Teatro, vedi l'uso fatto da Dolce e Gabbana per girarvi uno spot pubblicitario. Nel festeggiare l'evento, confesso con un pò d'incredulità, non posso non ricordare i tanti soldi spesi e tirati fuori dalle tasse comunali, in questi passati 57 anni di attesa. La mucca, così qualcuno definì il Teatro, ha mangiato tanti soldi e ne ha distribuiti altrettanto, che di teatri Siracusa ne avrebbe potuto costruire almeno due ma, nessuna magistratura ha trovato da ridire e i siracusani ce ne siamo lamentati appena un pò. Il teatro in origine, contava 700 posti e per la Città dei primi del 900, erano sufficienti e si raggiungeva facilmente in carrozza o per i signori, con moderne Autovetture che all'epoca non superavano la cinquantina e non c'erano problemi di parcheggio. Oggi, sembra che i posti autorizzati siano 500 e più che chiamarlo il Massimo mi sembrerebbe più opportuno appellarlo il Minimo e proprio con tale spirito minimalista, è stato messo in piedi un cartellone di spettacoli e non più di eventi, che non sembra stimolare più di tanto l'interesse dei siracusani.

Forse perché il cartellone è stato progettato dai politici, che come noto, non ne capiscono nulla, ma sanno contare il consenso e i
voti che ne derivano da fatti del genere e
forse, perché non cogliere l'occasione di fare qualche favore.

Dal 2015 il Teatro è stato dato in concessione a Erga srl per farglielo utilizzare per visite e varie altre cose. Non è chiaro se ci sia stata una gara per tale gestione, che ancora continua, come non è chiaro perché la Biglietteria del Teatro è all'Artemision e chi





gestisce la biglietteria, come c'è arrivato? Chi gestisce gli incassi? Anche il brillante comunicato fatto dai 5 Stelle con in testa il Presidente del Consiglio Comunale, Moena Scala, si è giustamente preoccupato della futura gestione del Teatro e della trasparenza con la quale vanno fatte le nomine necessarie, peccato che abbiano dimenticato di dire qualche cosa sul presente, di chiedere chi è il referente attuale di tutto quello che si sta facendo nel e attorno al Teatro.

Il Sindaco o l'Assessore Granata? Un pic-

colo suggerimento ai 5 Stelle: è di loro competenza presentare un ordine del giorno in Consiglio Comunale per fare le cose che dicono. Dirle è facile, non essere conseguenti è bruttino. Ovviamente i siracusani sono tutti in attesa di sapere come si potrà fruire al meglio del Teatro, magari partendo da come ci si arriva, dove si parcheggia, se ci sarà un Bar, un guardaroba. Magari sarebbe utile sapere chi ci lavora. Tutte piccole cose, per un piccolo teatro, per un piccolo cartellone, per una piccola città.

Enrico Caruso





Con "ProletKult" Wu Ming ci racconta il risveglio controverso e appassionato dopo la rivoluzione

Ho finito di leggere Proletkult di Wu Ming il giorno che Minniti ha ritirato la sua candidatura a segretario del Pd. A me è parso ci fosse una relazione fra le due cose, il segnale di una analoga consunzione: di pagine, di rivoluzione, di speranza, di illusione e di disillusione.

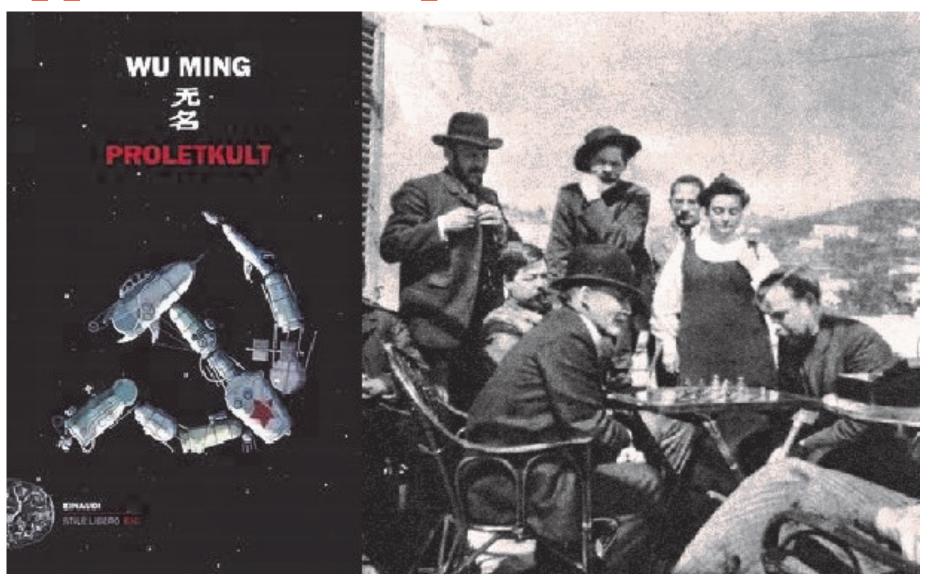
A me piace Wu Ming, questo collettivo di scrittori che esordì con l'inarrivabile "Q", firmato con lo pseudonimo di "Luther Blisset", che a tutti i milanisti vintage induce melanconia. Mi piacciono i libri di Wu Ming, che, dicono, in cinese significa "senza nome", perché oltre ad una storia, raccontata in maniera eccellente, ti immergono in un pezzo di storia.

Perché, se sei mediamente "studiato", certamente sai di Lutero e delle 95 tesi affisse alla porta della chiesa del castello di Wittenberg, ma non sai se non vaghe nozioni sulle "eresie" che seguirono lo scisma, sulle rivolte "politiche" che discendevano da quelle eresie, su ciò che accadde a Munster. E ti così capita leggendo "Q" di finire dentro un terribile '500 tedesco in cui accadevano cose che non sapevi ma nemmeno immaginavi. E devi leggere "Altai", seguito improprio di "Q", per vivere gli orrori dell'assedio di Famagosta che non sapevi fosse mai avvenuto.

E certamente hai studiato la rivoluzione francese e sai che Luigi XVI venne decapitato nel 1793 e sai più o meno del "terrore" e di Robespierre ghigliottinato e Marat, ammazzato ti pare, ma non sai bene da chi e perché. Però quando cominci a leggere "L'Armata dei Sonnambuli" la vivi sulla pelle la Rivoluzione, con le sue follie, la sua sete di giustizia sociale, le sue atrocità demagogiche dettate spesso da ambizioni di potere, che tanto evocano vicende recenti e attuali.

Quando ho letto "Q" non avevo idea di quanto di storico ci fosse realmente nei fatti narrati. Poi mi sono documentato e ho scoperto di aver letto sì un romanzo meraviglioso, ma anche un puntuale e rigoroso trattato di storia. E' stato lo stesso per gli altri libri di Wu Ming, E anche per "Proletkult".

E così sono vissuto per alcuni giorni durante la stagione del decennale della rivoluzione russa, nel 1927 e ho condiviso, seguendo le vicende di Bogdanov fondatore con Lenin del partito Bolscevico, scrittore, medico, filosofo - una storia avvincente a cavallo fra la realtà precisa, documentata, e la tentazione della



fantascienza. Perché il fil rouge della narrazione è quanto Bogdanov ha scritto (davvero) nel suo romanzo più celebre, "Stella Rossa", in cui racconta del socialismo raggiunto e attuato su Marte.

E' un libro epico a suo modo "Proletkult", perché racconta di tempi epici e di personaggi epici, tutti veri, come vera fu la rivoluzione che attuarono, veri i rischi che corsero, vere le prigioni in cui le rinchiusero, vere le dispute politico-filosofiche che li divisero, li riunirono e li divisero ancora e che oggi appaiono lontanissime, ricoperte da uno spesso strato di quella polvere della sconfitta storica che le rende romantiche e un po' inverosimili.

Il giorno in cui Minniti ritira la sua candidatura, aprendo forse la porta ad un partito "personale" di Matteo Renzi, un altro dopo quello di Berlusconi, quello di Grillo, quelli tentati e falliti da Monti fino a Oscar Gianino e Ingroia...

lo stesso giorno in cui chiudevo il romanzo che riesce ad avere un finale che è vero storicamente e insieme fantascientifico...

quel giorno la sinistra italiana consumava l'ennesima patetica, fastidiosa, scomposizione, l'ennesima parata di opinioni e polemiche in quello spazio di ininfluenza politica in cui è stata relegato ciò che era la sinistra, assieme a quello che era la destra e a quello che era il centro. La politica del '900 sta

scendendo le scale come Gloria Swanson in "Viale del Tramonto" credendo d'essere ancora una diva, e Erich von Stroheim e William Holden (Salvini e Di Maio) la compatiscono sapendo che per lei non c'è futuro ma solo il simulacro di un passato ormai superato dai tempi.

E nell'utopia di Bogdanov, nel sogno di una nuova cultura popolare, si avverte da subito la contraddizione che segnerà la degenerazione del regime sovietico e di tutti quelli che, per vie diverse, comunque da quella rivoluzione discesero. La contraddizione di allora fra Bogdanov e Lenin sul potere del partito, sul partito stesso come unicum socio-politico che assorbe in se ogni possibilità, ogni opinione, (impossibile) dissenso, quella contraddizione fra il medico romanziere che sosteneva la possibilità anzi la necessità di "altro" oltre il partito nella società e il leader duro e concreto che enunciava la supremazia assoluta del partito, quella contraddizione mi sembra non sia sopita nemmeno adesso.

Oggi non si discute più in questi termini. Anche allora in effetti Stalin poco dopo pose fine con le sue maniere spicce alle discussioni filosofiche su a chi spettava il potere e come dovesse esercitarlo. Ma oggi come allora, come spesso accaduto anche quando si sono sviluppati gli albori di totalitarismi, si fronteggiano pensiero plurale e pensiero unico, chi pensa e decide per tutti e chi pensa e decide solo per se stesso. Si fronteggiano la tentazione dell'ordine e il rischio del caos. Si fronteggiano la scienza "indipendente" e la scienza intesa come strumento filosofico (a favore) di un ordine sociale.

I romanzi di Wu Ming in fondo sono una galleria di strettoie della storia raccontate dal di dentro, una rassegna di tentazioni libertarie inappagate, un itinerario di ossa sociali rotte e rimesse a posto approssimativamente col gesso del potere, magari lasciando la comunità un po' zoppa. Tanto poi col tempo e le generazioni si riassorbe ogni anomalia fino alla prossima strettoia che andrà corretta con un nuovo gesso, magari meno ingombrante, magari tecnologico, magari leggero.

Al passo con il cambiamento, ma ugualmente rigido, ugualmente inibente.

> Hasta la stella rossa siempre Joe Malinovskij Strummer

Ps. Nella foto a corredo di questo pezzo, accanto alla copertina do "Proletlunt", una immagine di Bogdanov (a destra) che gioca a scacchi con Lenin sotto lo sguardo di Gorkij, col cappello di traverso e Anatolij Lunačarskij, seduto a fianco di Lenin, a Villa Monacone, Capri, nel 1908. L'episodio di quella partita a scacchi è dettagliatamente raccontato nel romanzo.